



Lo interrogavano alcuni soldati. Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

INTERROGAVANO GIOVANNI: «CHE COSA DOBBIAMO FARE?»

È LA DOMENICA della gioia, poiché si avvicina il santo Natale. Il profeta Sofonia (*I Lettura*) ci esorta a rallegrarci perché il Signore, che nasce dalla vergine Maria, è il Salvatore che ci rinnova con il suo amore. Paolo (*II Lettura*) ci invita ad essere gioiosi nel Signore, che è sempre vicino a noi, custodendo la nostra vita con la sua pace. Siamo amabili, non angustiamoci per nulla, ma preghiamo presentando al Signore le nostre richieste. Non lasciamoci cadere le braccia, ma cantiamo ed esultiamo perché il Signore è nostra forza e nostro canto.

L'evangelista Luca ci presenta la predicazione di Giovanni Battista (*Vangelo*), che ci invita a convertirci, a prepararci ad accogliere il Messia, che è la nostra gioia. Egli indica che cosa fare concretamente: condividere i beni con i poveri, praticare la giustizia, rispettare tutti. Mentre Giovanni battezza con acqua, Gesù battezza in Spirito Santo e fuoco per purificare i cuori, bruciando la paglia, cioè le opere del male. Attingiamo con gioia alla sorgente della salvezza, l'Eucaristia, mistero di amore.

Francesco Dell'Orco

● Il Bambino di Betlemme è il nostro Salvatore e sarà anche il nostro Giudice. Egli da noi si aspetta una testimonianza di fede e di fedeltà al suo messaggio e al suo esempio, secondo gli impegni assunti nel battesimo.

ANTIFONA D'INGRESSO (Fil 4,4.5) in piedi

Rallegratevi sempre nel Signore: ve lo ripeto, rallegratevi, il Signore è vicino.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - Il Signore che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo sia con tutti voi.

A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - Intensifichiamo la nostra preparazione al Natale. Invochiamo lo Spirito Santo, luce e fuoco, perché purifichi i nostri cuori da ogni compromesso con il peccato.

(Breve pausa di silenzio)

Tutti - **Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissi-**

ma colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A - **Amen.**

C - Signore, pietà. A - **Signore, pietà.**

C - Cristo, pietà. A - **Cristo, pietà.**

C - Signore, pietà. A - **Signore, pietà.**

- *Non si dice il Gloria.*

COLLETTA - Guarda, o Padre, il tuo popolo, che attende con fede il Natale del Signore, e fa' che giunga a celebrare con rinnovata esultanza il grande mistero della salvezza. Per il nostro Signore... A - **Amen.**

O la colletta dell'Anno C, dal Messale II ed., pag. 964:

C - O Dio, fonte della vita e della gioia, rinnova ci con la potenza del tuo Spirito, perché corriamo sulla via dei tuoi comandamenti, e portiamo a tutti gli uomini il lieto annunzio del Salvatore, Gesù Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te... A - **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Il brano è un inno alla gioia per la presenza di Dio in mezzo al suo popolo. Lui solo ha la forza e la capacità di salvare.

Dal libro del profeta Sofonia (3,14-17)

¹⁴Rallégrati, figlia di Sion, grida di gioia, Israele, esulta e acclama con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme! ¹⁵Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico.

Re d'Israele è il Signore in mezzo a te, tu non temerai più alcuna sventura. ¹⁶In quel giorno si dirà a Gerusalemme: «Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia! ¹⁷Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente. Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia».

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Is 12,2-6)

Facciamo nostre le parole del profeta Isaia, attingiamo a questa gioia, come sorgente a cui tutti siamo invitati. Per questo cantiamo (o diciamo):

R Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

Mib
Can-ta ed e - sul-ta, per-ché
Lab Sib
gran-de in mez-zo a te è il
Mib Sib Mib
San-to d'l - sra - e - le.

Ecco, Dio è la mia salvezza; / io avrò fiducia, non avrò timore, / perché mia forza e mio canto è il Signore; / egli è stato la mia salvezza. **R**

Attingerete acqua con gioia / alle sorgenti della salvezza. / Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, / proclamate fra i popoli le sue opere, / fate ricordare che il suo nome è sublime. **R**

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse, / le conosca tutta la terra. / Canta ed esulta, tu che abiti in Sion, / perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele. **R**

SECONDA LETTURA

San Paolo invita i cristiani di Filippi alla gioia e alla pace, che trovano nella relazione con Cristo la loro radice profonda.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (4,4-7)

Fratelli, ⁴siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. ⁵La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! ⁶Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. ⁷E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Cfr Is 61,1)

in piedi

R Alleluia, alleluia. Lo spirito del Signore è sopra di me, mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio. **R Alleluia.**

VANGELO

Il Battista, che preparò le folle ad accogliere Cristo, esige la prova di una vera conversione mediante le opere di giustizia e di amore.



Dal Vangelo secondo Luca (3,10-18)

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ¹⁰le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». ¹¹Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». ¹²Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». ¹³Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». ¹⁴Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

¹⁵Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, ¹⁶Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali.

¹⁷Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». ¹⁸Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;

per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo)** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI (si può adattare)

C - Fratelli e sorelle, nella certezza che il Signore è vicino, esponiamo a Lui le nostre necessità, sicuri di essere ascoltati.

Letto - Preghiamo insieme dicendo:

Assemblea - **Signore, donaci la gioia di una vera conversione.**

1. Per la Chiesa, perché continui la sua missione di annunciare il Vangelo ad ogni uomo, usando il linguaggio della misericordia e la testimonianza nell'amore. Preghiamo:

2. Per i responsabili delle istituzioni civili, perché nel loro impegno a favore del bene comune, sappiano porre in opera azioni concrete per le comunità. Preghiamo:

3. Per le famiglie, perché diventino chiese domestiche testimoniando in modo autentico l'amore coniugale e filiale. Preghiamo:

4. Per la nostra comunità parrocchiale, perché esprima la solidarietà verso i poveri e i bisognosi nelle diverse forme di apostolato. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, accogli la preghiera che ti abbiamo rivolto con cuore umile e fiduciosa speranza. Concedici di riscoprire la vera gioia nel praticare la giustizia e la solidarietà. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

C - Pregate, fratelli e sorelle..., in piedi

A - Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

SULLE OFFERTE

C - Sempre si rinnovi, Signore, l'offerta di questo sacrificio, che attua il santo mistero da te

istituito, e con la sua divina potenza renda efficace in noi l'opera della salvezza. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

(Si può dire il Prefazio dell'Avvento I / A: Cristo, Signore e giudice della storia. Messale II ed., pag. 313).

C - Il Signore sia con voi.

A - **E con il tuo spirito.**

C - In alto i nostri cuori.

A - **Sono rivolti al Signore.**

C - Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

A - **È cosa buona e giusta.**

È veramente giusto renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Padre onnipotente, principio e fine di tutte le cose. Tu ci hai nascosto il giorno e l'ora, in cui il Cristo tuo Figlio, Signore e giudice della storia, apparirà sulle nubi del cielo rivestito di potenza e di splendore. In quel giorno tremendo e glorioso passerà il mondo presente e sorgeranno cieli nuovi e terra nuova. Ora viene incontro a noi, in ogni uomo e in ogni tempo, perché lo accogliamo nella fede e testimoniamo nell'amore la beata speranza del suo regno. Nell'attesa del suo ultimo avvento, insieme agli angeli e ai santi cantiamo unanimi l'inno della tua gloria:

Tutti - **Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.**

MISTERO DELLA FEDE

in ginocchio

A - **Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE - «Egli ha in mano il ventilabro per ripulire la sua aia e per raccogliere il buon frumento nel suo granaio». (Lc 3,17)

Pausa di ringraziamento alla Comunione: «Grazie, Signore Gesù, perché sono tempio del tuo Spirito e questo tempio non andrà in rovina, perché è la casa di Dio» (Emiliano Tardif).

DOPO LA COMUNIONE - O Dio, nostro Padre, la forza di questo sacramento ci liberi dal peccato e ci prepari alle feste ormai vicine. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da Nella casa del Padre, ElleDiCi 2009. 5 Ristampa. **Inizio: O Redentore dell'uomo** (454); **Si accende una luce** (458). **Salmo responsoriale:** Ritornello: **Ha sete di te, Signore, l'anima mia** (416); G. Assandri. **Processione offertoriale: Cristo, splendore del Padre** (634). **Comunione: Ti preghiam con viva fede** (460); **Signore, vieni** (459). **Congedo: Vieni e rinasci in noi** (462).

CON LE ANTIFONE MAGGIORI

16 dicembre: «Ecco, verrà il Re, Signore della terra, e toglierà il giogo della nostra schiavitù». Gesù Cristo, il Figlio di Dio incarnato è la vera liberazione di chi si pone alla sua sequela. Letture: *Genesi 3,1-4; Romani 1,18-26*.

17 dicembre: «O Sapienza, che esci dalla bocca dell'Altissimo, ti estendi ai confini del mondo, e tutto disponi con soavità e con forza, vieni, insegnaci la via della saggezza». San Paolo afferma che la Sapienza di Dio si rivela pienamente nel Cristo crocifisso. Letture: *Genesi 3,14-20; Romani 5,12-21*.

18 dicembre: «O Signore, guida della casa d'Israele, che sei apparso a Mosè nel fuoco del roveto, e sul monte Sinai gli hai dato la legge: vieni a liberarci con braccio potente». L'invocazione trova risposta nelle braccia distese sul legno della croce del Cristo. Letture: *Genesi 17,15-23; Romani 4,13-23*.

19 dicembre: «O Germoglio di Jesse, che ti innalzi come segno per i popoli: tacciano davanti a te i re della terra, e le nazioni t'invocano: vieni a liberarci, non tardare». L'antifona fa riferimento al quarto canto del Servo di Isaia (Is 53) che la Chiesa ha sempre interpretato come profezia della passione del Cristo. Letture: *Deuteronomio 15,13-20; Atti 3,17-26*.

20 dicembre: «O Chiave di Davide, scettro della casa d'Israele, che apri, e nessuno può chiudere, chiudi, e nessuno può aprire: vieni, libera l'uomo prigioniero, che giace nelle tenebre e nell'ombra di morte». Siamo liberati dalla prigione e dall'ombra della morte proprio dalla venuta del Cristo. Letture: *Isaia 28,14-20; Romani 10,5-11*.

21 dicembre: «O Astro che sorgi, splendore della luce eterna, sole di giustizia: vieni, illumina chi giace nelle tenebre e nell'ombra di morte». Tutti i riferimenti dell'antifona riportano alla resurrezione del Cristo. Letture: *1Samuele 2,1-10; Luca 1,26,38*.

22 dicembre: «O Re delle genti, atteso da tutte le nazioni, pietra angolare che riunisci i popoli in uno, vieni, e salva l'uomo che hai formato dalla terra». Il Cristo manifesta la sua piena regalità sulla croce dove è proclamato Re. Letture: *Isaia 9,1-6; Luca 1,39-45*.

23 dicembre: «O Emmanuele, nostro re e legislatore, speranza e salvezza dei popoli: vieni a salvarci, o Signore nostro Dio». Gesù è l'Emmanuele, il Re, il Salvatore, il Signore Dio nostro. Letture: *Isaia 7,10-16; Matteo 1,18-25*.

24 dicembre: «Quando sorgerà il sole, vedrete il Re dei re: come lo sposo dalla stanza nuziale egli viene dal Padre». Cristo è lo sposo della Chiesa che viene da Lui nutrita con la Parola e i sacramenti. Questa Chiesa siamo tutti noi. Letture: *Michea 5,1-5; Luca 2,1-8*. (ge)

Intenzione della settimana

LE FAMIGLIE. Preghiamo perché nelle famiglie la preghiera sostenga l'amore reciproco, che si esprime con gesti di tenerezza e di premurosa accoglienza.

LITURGIA DEL GIORNO

III SETTIMANA DI AVENTO

(17-22 dicembre) Liturgia delle Ore: III settimana

17 L Feria di Avvento. Venga il tuo regno di giustizia e di pace. Matteo ha bisogno della genealogia davidica di Gesù, per garantire la sua identità di Messia. Gesù, nato verginalmente da Maria per opera dello Spirito Santo, è giuridicamente "figlio di Davide" attraverso Giuseppe, legittimo "sposo di Maria". *S. Giovanni de Matha*. Gen 49,2.8-10; Sal 71,1-4ab.7-8.17; Mt 1,1-17.

18 M Feria di Avvento. Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace. Come richiesto dalla preesistente natura divina di Gesù, Maria lo concepisce verginalmente per opera dello Spirito Santo. La paternità di Giuseppe, "figlio di Davide", passa attraverso il suo matrimonio con Maria, "sposa di Giuseppe". *S. Gaziano*. Ger 23,5-8; Sal 71,1-2.12-13.18-19; Mt 1,18-24.

19 M Feria di Avvento. Canterò senza fine la tua gloria, Signore. Il mistero dell'incarnazione rientra nel progetto di Dio, che parte dalla creazione e si rivela storicamente nella storia dell'Antico Testamento. Luca annuncia la "pienezza del tempo" in un contesto liturgico attraverso un angelo del Signore. *S. Anastasio I*. Gdc 13,2-7.24-25a; Sal 70,3-6.16-17; Lc 1,5-25.

20 G Feria di Avvento. Ecco, viene il Signore, re della gloria. Alla solenne annunciazione nel tempio, Luca affianca quella umile dell'incarnazione: un paesino (Nazaret), la casa della vergine sposa di «un uomo della casa di Davide». Ma che annuncio: «Il concepimento miracoloso di Gesù, Figlio dell'Altissimo». *S. Liberale di Roma*. Is 7,10-14; Sal 23,1-6; Lc 1,26-38.

21 V Feria di Avvento. Esultate, o giusti, nel Signore; cantate a lui un canto nuovo. La presenza di Gesù inonda il mondo di gioia: Elisabetta è colmata di Spirito Santo; il bambino esulta nel suo grembo; Maria è proclamata "beata"; Giuseppe è confermato nella sua "vocazione". *S. Pietro Canisio*. Ct 2,8-14 opp. Sof 3,14-17; Sal 32,2-3.11-12.20-21; Lc 1,39-45.

22 S Feria di Avvento. Il mio cuore esulta nel Signore, mio Salvatore. Maria "magnifica" il Signore, attribuendo all'Onnipotente tutte le grandi opere operate in lei e per mezzo di lei. È Dio il Salvatore; Maria è solamente l'umile sua serva. Sorgente di tutto è la misericordia divina. *S. Francesco Saverio*. 1Sam 1,24-28; Cant. 1Sam 2,1.4-8; Lc 1,46-55.

[23 D IV Domenica di Avvento (*S. Giovanni da Kety*) Mi 5,1-4; Sal 79,2-3.15-16.18-19; Eb 10,5-10; Lc 1,39-45].

24 L Messa del mattino. Canterò per sempre l'amore del Signore. Le profezie si sono realizzate con la nascita di Gesù. *S. Delfino; S. Irma*. 2 Sam 7,5.8b-11.16; Sal 88,2-5.27-29; Lc 1,67-79. (IV settimana).

Tarcisio Stramare, osj